

Ente acque della Sardegna

(L.R. 6 dicembre 2006, n° 19)

Il Direttore del Servizio Prevenzione e Sicurezza

Oggetto: Servizio tecnico per la pianificazione e attuazione (Fasi 1 e 2) del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro del sistema idrico multisettoriale gestito dall'ENAS in attuazione dell'art. 30 del D.lgs 81/2008.

Affidamento, impegno di spesa e successivo pagamento in favore dell'ing.

Roberto Lassandro

CUP: I79D14000150002

CIG : Z1F106DE01

VISTA la L.R. 06.12.2006 n° 19 e ss.mm, che ha trasformato l'Ente Autonomo del Flumendosa - istituito con R.D.L. 17.05.1946 n° 498 - ente strumentale della Regione, in Ente acque della Sardegna (Enas) per la gestione del sistema idrico multisettoriale regionale;

VISTO il nuovo Statuto dell'Ente acque della Sardegna approvato con Decreto del Presidente della Regione Autonoma della Sardegna n. 19 del 10.02.2014;

VISTA la L.R. 15.05.1995 n° 14 di indirizzo, controllo, vigilanza e tutela sugli enti, istituti ed aziende regionali e ss.mm.;

VISTA la L.R. 23.08.1995 n° 20 di semplificazione e razionalizzazione dell'ordinamento degli enti strumentali della Regione e degli altri enti pubblici e di diritto pubblico operanti nell'ambito regionale e ss.mm.;

VISTA la L.R. 13.11.1998 n° 31 che disciplina l'organizzazione degli uffici della Regione e del relativo personale e ss.mm.;

VISTA la L. R. 2.08.2006 n° 11 in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione Sardegna e ss.mm.;

VISTA la Delibera del Commissario Straordinario n. 50 del 28 agosto 2013 con cui sono state attribuite all'ing. Dina Cadoni funzionario di categoria D, le funzioni temporanee di Direttore del Servizio Prevenzione e Sicurezza, ex art. 28 della L.R. 31/1998 come modificato dall'art. 4, comma 5 L.R. n. 16/2011, a decorrere dal 28.08.2013 sino al 31.10.2014;

VISTA la delibera dell'Amministratore Unico n. 5 del 21 febbraio 2014 concernente "Approvazione del Bilancio di Previsione 2014 e Pluriennale 2014-2016" approvata dalla Giunta Regionale con delibera n. 8/8 del 27 febbraio 2014;

Premesso che:

- Il Servizio Prevenzione e Sicurezza (SPS), nell'ambito delle competenze ad esso attribuito, intende completare l'organizzazione del Sistema di Gestione della Sicurezza dei luoghi di lavoro e del personale dell'ENAS, dotandolo di un Modello di organizzazione e gestione di cui all'Art.30 del D.Lgs 81/2008, inerente gli adempimenti degli obblighi giuridici in materia di sicurezza dei lavoratori;
- La pianificazione, attuazione, certificazione e gestione di questo modello, fondamentale per l'Ente in quanto in caso di incidente lo "esime" da responsabilità amministrative e di contro la sua assenza espone l'ENAS, secondo la giurisprudenza corrente, a un praticamente certo riconoscimento di responsabilità amministrativa, è stata prevista nel bilancio 2014 e in quello pluriennale 2014-2016;
- La realizzazione delle 4 fasi del Sistema di Gestione della Sicurezza (1: Pianificazione, 2: Attuazione, 3: Certificazione, 4: Gestione) richiede tempi significativamente lunghi per cui nel 2014 e nella prima metà del 2015 si prevede di impostare il sistema organizzativo e le relative procedure operative nonché di avviare l'attuazione del sistema, mentre nella seconda metà del 2015 e nel 2016 si prevede la sua certificazione da parte di un ente terzo;

Considerato che:

Il Direttore del Servizio
Prevenzione e Sicurezza
Ing. Dina Cadoni



- Gli argomenti da trattare sono complessi e hanno carattere di specificità tali da rendere necessario il ricorso ad un soggetto esterno, con comprovata esperienza in materia, che dovrà sviluppare il Modello con la supervisione dell'ENAS;
- il personale del Servizio è attualmente impegnato in numerose attività, inoltre non vi sono all'interno del Servizio Prevenzione e Sicurezza figure professionali in possesso delle competenze tecniche necessarie ed inoltre il Direttore Generale ha in merito attestato l'indisponibilità di personale specializzato per l'espletamento dell'attività di che trattasi anche negli altri Servizi, per cui ricorrono le condizioni per l'affidamento del servizio a un professionista esterno all'Ente;
- il servizio in oggetto è riconducibile alla tipologia di cui al punto V4 "Redazione di studi specialistici connessi all'esercizio delle opere multisettoriali" dell'elenco delle voci, approvato con Delibera del CDA 12/2009 e integrato con successivi provvedimenti, relative al Regolamento spese in economia, approvato dall'Ente con delibera del CdA 81/10 del 06/12/2010;
- sulla base dell'analisi dei costi del personale e dell'impegno temporale necessario a sviluppare il servizio in oggetto è stato valutato congruo un importo del servizio pari a € 25.000,00 comprensivo di oneri previdenziali, oltre IVA di legge;
- in seguito all'esame dei curricula dei professionisti iscritti all'Elenco dell'ENAS è stato individuato l'Ing. Roberto Lassandro quale operatore idoneo, in quanto risulta essere in possesso delle competenze tecniche richieste per l'esecuzione del servizio in oggetto, in ragione dell'ampia e documentata esperienza in materia di sicurezza e per la comprovata esperienza sull'impostazione di un Sistema di Gestione della salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché dalla pregressa collaborazione con ENAS in materia di sicurezza che gli ha permesso di acquisire una specifica conoscenza della struttura e delle problematiche dell'ENAS in materia di sicurezza;

Atteso che:

- ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 163/06 e dell'art. 17 del Regolamento di cui sopra, è consentito l'affidamento diretto del servizio di importo inferiore alla soglia di € 40.000,00, ad un operatore economico iscritto all'Elenco costituito in base al Regolamento stesso;
- il Servizio Prevenzione e Sicurezza, con nota prot. n° 0012132 del 05/08/2014 ha richiesto all'Ing. Roberto Lassandro di formulare la miglior offerta per l'affidamento servizio sopra descritto sull'importo base pari a € 25.000 comprensivo di oneri previdenziali e spese per l'esecuzione del servizio, oltre IVA di legge;
- a seguito di negoziazione l'Ing. Lassandro con nota del 7 agosto 2014 ha dato la propria disponibilità ad eseguire l'incarico della durata di 6 mesi formulando un ribasso dell'1% rispetto all'importo base di € 25.000,00 comprensivo di oneri previdenziali e spese per l'esecuzione del servizio, oltre IVA di legge;
- la spesa complessiva pari a € 30.195,00 può essere imputata per la parte imponibile pari € 24.750,00 sul capitolo 23.33.03/2014 e 2015 e per l'IVA pari a € 5.445,00 sul capitolo 14.35.09/2014 e 2015.

Vista l'attestazione di capienza rilasciata dal Servizio Ragioneria

DETERMINA

- l'affidamento all'ing. Roberto Lassandro, esperto in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, del servizio tecnico per la pianificazione e attuazione (Fasi 1 e 2) del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro del sistema idrico multisettoriale gestito dall'ENAS in attuazione dell'art. 30 del D.lgs 81/2008, così come descritto nell'allegato "Elementi essenziali del contratto", per un importo complessivo di € 30.195,00 (€ 24.750,00 di imponibile e € 5.445,00 per IVA 22%);
- il conseguente impegno di spesa e il successivo pagamento, secondo quanto previsto dal contratto, a favore dell'ing. Roberto Lassandro, Via Pietro Leo n. 6, 09129 CAGLIARI, della somma complessiva di € 30.195,00 (trentamila centonovantacinque/00), così ripartita:
 - € 16.500,00 sul Capitolo 23.33.03/2014 (Modello di organizzazione e gestione del SPS);
 - € 8.250,00 sul Capitolo 23.33.03/2015 (Modello di organizzazione e gestione del SPS);
 - € 3.630,00 sul Capitolo 14.35.09/2014 (IVA sugli acquisti e versamenti all'Erario).
 - € 1.815,00 sul Capitolo 14.35.09/2015 (IVA sugli acquisti e versamenti all'Erario).
- l'approvazione degli Elementi Essenziali del contratto secondo il documento allegato;
- di nominare la Dott.ssa Marcella Ferralis Direttore per l'esecuzione del contratto.

Il Direttore del Servizio
Prevenzione e Sicurezza
Ing. Dina Cardoni

G. Folinas

La presente determinazione non rientrando nella categoria degli atti sottoposti a controllo preventivo, di cui all'art. 3 L.R. n. 14/95, è immediatamente esecutiva.

Allegato 1: Elementi Essenziali del Contratto

SPS/MF

Il Direttore del Servizio
Prevenzione e Sicurezza
Ing. Dina Cadoni

G. Folino

Spazio riservato al Servizio Ragioneria

12/8

REGISTRO IMPEGNI
COD. FORM. 401002534
Impegno P. 1001
Cap. 23.33.03 Esercizio 2014
Importo 16.500,00
Cap. 14.35.09 Esercizio 2014
Importo € 3.630,00
Data _____

REGISTRO IMPEGNI
COD. FORM. _____
Impegno P. 1001
Cap. 23.33.03 Esercizio 2015
Importo € 8.250,00
Cap. 14.35.09 Esercizio 2015
Importo € 1.815,00
Data _____

F. Lus

12 AGO 2014

30

Ente acque della Sardegna
Servizio Prevenzione e Sicurezza

Elementi essenziali del contratto

Professionista: Ingegnere Roberto Lassandro - Via Pietro Leo 6, 09126 Cagliari
C.F.: LSSRRT63C22B354A

OGGETTO E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Servizio tecnico per la pianificazione e attuazione (Fasi 1 e 2) del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro del sistema idrico multisettoriale gestito dall'ENAS in attuazione dell'art. 30 del D.lgs 81/2008.

Il servizio sarà sviluppato in collaborazione con il Direttore e con il personale interessato del Servizio Prevenzione e Sicurezza, per l'impostazione di un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro del sistema idrico multisettoriale gestito dall'ENAS, in attuazione dell'art. 30 del D.lgs 81/2008.

Il Modello di impostazione del sistema di gestione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro dovrà rispondere alle Linee guida UNI-INAIL per un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (SGSL) del 18 settembre 2001 o al British Standard OHSAS 18001 o ad altro modello indicato dalla Commissione di cui all'Art. 6 del D.Lgs n. 152 /2006.

La redazione di un sistema di gestione della Salute e Sicurezza dei lavoratori si articola metodologicamente nelle seguenti fasi operative:

1. Pianificazione
2. Attuazione
3. Controllo
4. Riesame
5. Prima Certificazione
6. Assistenza per le sorveglianze annuali successive alla prima certificazione

Oggetto del presente contratto sono le attività relative alle fasi 1 e 2.

Nell'ambito del Servizio Il professionista dovrà espletare le seguenti attività meglio dettagliate nel paragrafo "MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO":

- proporre all'ENAS i diversi Modelli Organizzativi (UNI-INAIL o British Standard OHSAS 18001 o altro modello indicato dalla Commissione di cui all'Art. 6 del D.Lgs n. 152 /2006) evidenziando i punti di forza o di debolezza nell'applicazione alla struttura organizzativa dell'ENAS. La scelta del Modello da utilizzare sarà operata dall'ENAS.
- Analizzare l'attuale strutturazione del Servizio Prevenzione e Sicurezza SPS (SERVIZIO PREVENZIONE E SICUREZZA) alla luce delle implicazioni connesse con l'adozione di un modello organizzativo e di gestione conforme all'art.30 del d.lgs.81/2008;
- Impostare la politica di gestione della Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro in armonia con le prescrizioni della norma di riferimento;
- Definire ed impostare un Manuale di Gestione della Salute e Sicurezza nel luogo di Lavoro che definirà la struttura organizzativa e le principali responsabilità connesse con la gestione del sistema in armonia con i requisiti della norma di riferimento;

Ente acque della Sardegna

Servizio Prevenzione e Sicurezza

- Definire una o più procedure operative ed istruzioni documentate per dettagliare, nel grado ritenuto congruo, il dettaglio delle attività svolte ai fini della gestione del sistema in armonia con i requisiti della norma di riferimento;
- erogare la formazione del personale avente responsabilità di gestione, direttiva ed organizzativa, e predisporre i rapporti di formazione, ai fini del corretto recepimento delle indicazioni organizzativo/gestionali relative al sistema;

MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

Tutte le attività del Professionista saranno condotte in stretta e costante collaborazione con il Direttore del Servizio Prevenzione e Sicurezza e sotto le direttive sue o del Direttore per l'esecuzione del contratto

Oggetto del presente contratto sono le attività relative alle fasi 1 e 2 di seguito dettagliate:

1. Fase di Pianificazione

La fase di pianificazione attiene all'impostazione del modello gestionale ed alla analisi delle prassi attualmente in uso per quanto attiene alla gestione sicurezza.

La fase di pianificazione deve analizzare i processi gestiti ai fini della sicurezza e stabilire gli obiettivi in modo che i singoli processi possano fornire risultati conformi alla politica della sicurezza e salute sull'organizzazione del lavoro.

Il professionista provvederà ad elaborare un modello organizzativo e gestionale che, conformemente alla norma di riferimento, possa essere adottato dall'Ente per la gestione degli aspetti correlati con la sicurezza.

Il modello organizzativo e gestionale sarà impostato con riferimento ad un documento unitario, denominato Manuale, che descriverà le azioni da compiere per allineare la gestione attualmente applicata, con riferimento alla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, con le prescrizioni verificabili della norma di riferimento.

In generale la struttura documentale impostata seguirà la sequenza dei paragrafi della norma di riferimento e prevederà i seguenti capitoli:

- a) Politica della sicurezza e salute sul lavoro
- b) Pianificazione
- c) Implementazione e operatività
- d) Verifica
- e) Riesame e miglioramento

Il documento impostato nella fase di pianificazione sarà, una volta approvato dal Direttore del Servizio Prevenzione e Sicurezza nella sua stesura generale, applicato ed ulteriormente implementato con le procedure operative ed istruzioni che si rendessero necessarie durante le successive fasi.

La fase di pianificazione, oltre a produrre il modello documentale master del manuale di gestione, dovrà predisporre la Politica per la Sicurezza ed analizzare i seguenti aspetti essenziali e definire regole e procedure di gestione per:

- identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e determinazione dei controlli rendendo sinergico il documento di definizione del Sistema di Gestione della Sicurezza con il documento di valutazione del rischio e coinvolgendo il RSPP che rimane comunque titolare e responsabile della elaborazione e gestione del DVR
- esame ed analisi delle prescrizioni legali ed di altro tipo che siano applicabili all'organizzazione
- definizione di obiettivi e programmi in relazione alla sicurezza anche con riferimento al Documento di Valutazione dei Rischi impostato



Ente acque della Sardegna

Servizio Prevenzione e Sicurezza

- Impostare un sistema di monitoraggio dei dati finalizzato alla raccolta dei dati rilevanti in termini di "eventi" ed "incidenti" con le loro conseguenze

Le attività non prevedono la revisione del Documento di Valutazione dei Rischi che non è compreso nella presente prestazione.

Dalla fase di pianificazione saranno prodotti dal Professionista incaricato, quale elemento caratterizzante della fase, e dovranno essere approvati dal Direttore SPS:

- Politica della sicurezza dell'Ente
- Organigramma gerarchico/funzionale in relazione alla sicurezza sul lavoro
- Manuale del Sistema di Gestione della Sicurezza

L'approvazione della documentazione da parte del Direttore SPS è condizione necessaria al fine di poter passare alla fase successiva di attuazione del sistema impostato.

2. Fase di Attuazione

La fase di attuazione attiene all'applicazione del modello gestionale impostato nella fase 1, pianificato ed approvato in modo da renderlo operativo nelle varie fasi delle attività che attengono alla gestione sicurezza.

Il professionista ha il compito di mettere in esecuzione le attività pianificate al fine di allinearle con gli obiettivi e con la politica della sicurezza e salute sul lavoro dell'organizzazione

Durante la fase di attuazione dovranno essere implementati, così come pianificati:

- Risorse, ruoli, responsabilità e autorità
- Competenza, addestramento e consapevolezza
- Comunicazione, partecipazione e consultazione
- Documentazione (predisposizione e controllo)
- Controllo operativo

In questa fase fondamentale importanza avrà il processo di formazione del personale che gestisce, a qualunque livello la sicurezza sul lavoro, sarà predisposto ed attuato un piano di formazione mirato a creare la necessaria consapevolezza del ruolo ricoperto e delle responsabilità associate con riferimento alle singole attività di competenza per il controllo operativo al fine di fare in modo che ciascuno sia posto nella propria posizione di responsabilità e sia consapevolmente inserito nel proprio ruolo.

Dalla fase di attuazione saranno prodotti dal Professionista incaricato, quale elemento caratterizzante della fase, e dovranno essere approvati dal Direttore SPS:

- Piano della formazione suddiviso per tipologia di responsabile (Responsabile del Sistema di Gestione, Rappresentante della direzione, Dirigenti e preposti ai sensi del d.lgs 81/2008) con riferimento all' Organigramma gerarchico/funzionale in relazione alla sicurezza sul lavoro approvato nella fase di pianificazione. Il piano della formazione dovrà prevedere:
 - ✓ Almeno 40 ore di formazione teorica/pratica per il Responsabile del Sistema di Gestione per la Sicurezza (inizialmente identificato con il RT ovvero diversamente indicato dall'Ente) comprese le attività di affiancamento sul posto di lavoro. Questa formazione potrà essere estesa, in contemporanea frequenza, ai collaboratori del SPS che il Dirigente ritenesse di volerla estendere. La formazione è intesa sul posto di lavoro e non tradizionalmente in aula.
 - ✓ Almeno 16 ore di formazione teorica/pratica per Rappresentante della Direzione e Dirigenti che può comprendere sia sessioni plenarie che attività presso il rispettivi luoghi di lavoro



Ente acque della Sardegna

Servizio Prevenzione e Sicurezza

- ✓ Almeno 8 ore di formazione specifica teorica/pratica per i preposti può comprendere sia sessioni plenarie che attività presso il rispettivi luoghi di lavoro
- Attestati di formazione che evidenzino l'effettiva erogazione della formazione al personale identificato

Il piano della formazione dovrà essere approvato dal Direttore del Servizio SPS.

Il Direttore SPS avrà cura di fare in modo che il Professionista possa attuare il piano nei tempi previsti. In caso di ripetuta impossibilità ad erogare la formazione prevista ad uno o più soggetti il Professionista procede alla segnalazione al Direttore SPS che disporrà gli adempimenti necessari sollevando il Professionista dalla responsabilità circa la mancata erogazione della formazione.

A valle dell'attività di impostazione ed approvazione del programma di formazione il Professionista incaricato provvederà a predisporre i rapporti di formazione che saranno l'elemento caratterizzante che consentirà di poter concludere la fase di attuazione.

La conclusione del processo formativo sarà comunicata dal Professionista incaricato al Direttore SPS il quale avrà 30 giorni di tempo per chiedere eventuali chiarimenti ed integrazioni al processo formativo.

L'approvazione della documentazione da parte del Direttore SPS è condizione necessaria al fine di poter passare alla fase successiva di attuazione del sistema impostato.

Il professionista si impegna a svolgere il servizio senza vincolo di subordinazione ed orari, nell'ambito delle direttive generali e delle indicazioni di massima fornite dal Direttore per l'esecuzione del presente contratto.

DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

Per ciascun elaborato relativo alle attività di cui al precedente paragrafo "OGGETTO E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO" si dovrà fornire una copia cartacea sottoscritta dal professionista e tutti i file in formato editabile, o in pdf su richiesta dell'ENAS, degli elaborati intermedi e finali.

IMPORTO COMPLESSIVO E MODALITÀ DI PAGAMENTO

L'importo complessivo del contratto è di € 24.750,00 e oltre IVA, comprensivo di oneri previdenziali e di tutte le spese sostenute compresa l'erogazione della formazione.

Il pagamento sarà effettuato con le seguenti modalità:

- **1° Rata pari al 30%:** sarà corrisposta alla conclusione della fase 1 (modello documentale) ed approvazione della relativa documentazione consegnata;
- **2° Rata pari al 20%:** sarà corrisposta alla consegna ed approvazione del programma di formazione;
- **3° Rata pari al 40%:** sarà corrisposta alla conclusione della fase 2 e alla consegna della relativa documentazione e conclusione della formazione del personale;
- **4° Rata pari al 10% a saldo:** sarà corrisposta alla consegna degli elaborati in forma definitiva previa emissione del certificato di regolare esecuzione.

I pagamenti sono subordinati all'emissione degli attestati di regolare esecuzione e pagamento relativi alla fase cui si riferisce.

Il compenso sarà corrisposto alla presentazione di regolare fattura e previa dichiarazione del Direttore per l'esecuzione del Contratto attestante che la prestazione è regolarmente avvenuta.

Ente acque della Sardegna

Servizio Prevenzione e Sicurezza

Null'altro potrà essere preteso dal Professionista, né durante né a seguito dell'esecuzione della prestazione in oggetto e per nessuna ragione o causa estranea alla natura del rapporto.

Il pagamento delle rate sarà effettuato tramite Tesoreria BNL di Cagliari entro 30 (trenta) giorni dalla presentazione del regolare fattura, secondo le modalità indicate dal Professionista.

DURATA DEL CONTRATTO

Il servizio decorrerà dalla data del verbale di attivazione del servizio, con una durata complessiva di 6 mesi oltre al tempo complessivo di cui sopra.

Il Professionista dovrà rispettare le seguenti scadenze:

- entro 60 giorni dall'attivazione del servizio dovrà definire il modello documentale (manuale) e la politica in materia di sicurezza il modello unico di check-list dovrà essere definito dal Professionista ed approvato dal Direttore SPS;
- entro 30 giorni dalla comunicazione dell'approvazione del modello documentale il professionista dovrà procedere all'implementazione del piano di formazione che dovrà essere approvata dal Direttore del Servizio SPS;
- entro 30 giorni dall'approvazione del programma di formazione il professionista dovrà procedere all'implementazione del sistema presso SPS ed alla formazione dei responsabili e del Responsabile del Sistema di Gestione della Sicurezza e del Rappresentante della direzione. La formazione sarà documentata mediante rapporti di formazione;

Resta comunque stabilito che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1671 del c.c., l'Ente può in qualsiasi momento recedere dal contratto.

